



COMUNE
DI CANZO



Gruppo
Naturalistico
della Brianza

Parco Comunale

La villa e il suo interessante Parco, chiamata abitualmente "Villa Barni" risale probabilmente alla seconda metà del 1800.

In questi ultimi anni il Parco è stato acquistato dall'Amministrazione Comunale di Canzo e messo a disposizione dei cittadini.

Percorso Botanico

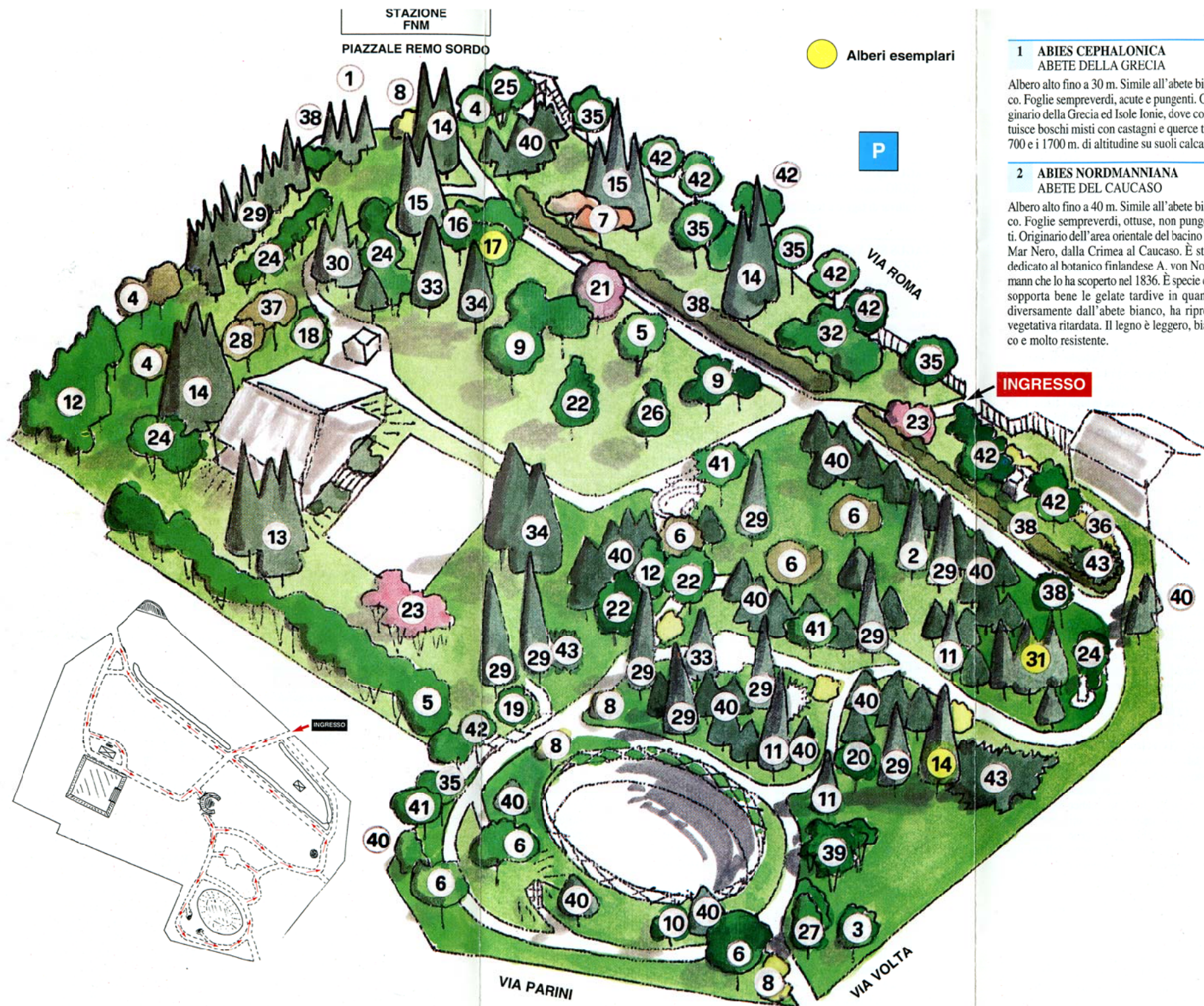
In questo Parco comunale, esistono più di 300 piante di 43 specie diverse. Il Gruppo Naturalistico della Brianza, che ha sede a Canzo, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, le ha rilevate e classificate. Agli esemplari più significativi è stato messo un cartellino di identificazione con il numero, il nome e la famiglia.

Su questo volantino troverete la piantina del Parco, il percorso da seguire e, per ogni specie, una breve descrizione.

Gruppo Naturalistico della Brianza

Associazione per la protezione della natura in Lombardia
CP 28 - 22035 Canzo

Tel. e Fax 031.68.18.21 e-mail: gnbxa@tiscalinet.it



1 ABIES CEPHALONICA ABETE DELLA GRECIA

Albero alto fino a 30 m. Simile all'abete bianco. Foglie sempreverdi, acute e pungenti. Originario della Grecia ed Isole Ionie, dove costituisce boschi misti con castagni e querce tra i 700 e i 1700 m. di altitudine su suoli calcarei.

2 ABIES NORDMANNIANA ABETE DEL CAUCASO

Albero alto fino a 40 m. Simile all'abete bianco. Foglie sempreverdi, ottuse, non pungenti. Originario dell'area orientale del bacino del Mar Nero, dalla Crimea al Caucaso. È stato dedicato al botanico finlandese A. von Nordmann che lo ha scoperto nel 1836. È specie che sopporta bene le gelate tardive in quanto, diversamente dall'abete bianco, ha ripresa vegetativa ritardata. Il legno è leggero, bianco e molto resistente.

3 ACER PLATANOIDES (c. purpurea) ACERO RICCIO (cultivar)

Albero alto sino a 25 m., chioma allargata ovoidale e densa, tronco dritto, con corteccia grigio-nerastra, liscia in gioventù e poi screpolata-fessurata. Foglie caduche. Comune in gran parte dell'Europa, in Italia è presente al Nord ed al Centro. Vive in boschi montani. Il legno, compatto e bianco-giallognolo, è meno pregiato di quello dell'Acero montano ed è utilizzato per utensili di uso domestico. Nel Parco è presente come cultivar purpurea, dal caratteristico fogliame rosso scuro.

4 ACER PSEUDOPLATANUS ACERO DI MONTE

Albero alto fino a 25 (40) m., chioma globosa ampia e regolare, tronco diritto con corteccia grigia a striature longitudinali e placche. Foglie caduche. Comune in gran parte dell'Europa è presente in tutta Italia. Vive preferibilmente in boschi montani dai 500 ai 1.500 m., soprattutto nelle faggete. Il legno, color bianco avorio venato di bruno, è pregiato nella fabbricazione di mobili e liste di pavimenti, ed utilizzato per la produzione della cellulosa; è anche un ottimo combustibile.

5 ACER SACCHARINUM ACERO ARGENTATO

Albero alto fino a 20 m., chioma largamente globosa allargata in alto, tronco diritto con corteccia grigia liscia. Foglie caduche. Originario delle regioni orientali dell'America del Nord, è stato introdotto in Europa intorno al 1730.

6 AESCULUS HIPPOCASTANUM IPPOCASTANO

Albero alto 15-20 m., a chioma globosa allungata, molto ampia e densa, tronco robusto ed eretto, con corteccia bruno-scura, ruvida ed in piccole placche. Foglie caduche, composte, in autunno giallo-dorato. Vistose le fioriture a forma di pannocchia. Originario dei Balcani e del Caucaso è stato introdotto in Italia nel 1557 ed oramai comunemente coltivato in tutto il territorio nazionale. Il legno è leggero e poco elastico, pertanto non molto utilizzato.

7 ALBIZIA JULIBRISSIN ACACIA DI COSTANTINOPOLI

Albero alto fino a 10 m., chioma emisferica ad ombrello, tronco dritto, corteccia bruna, solcata. Foglie caduche, composte. Fiori numerosi in capolini sferici, appariscenti giallorossi o gialli violetti. Specie spontanea in tutta l'Asia, dall'Iran al Giappone. Introdotta in Europa nel 1740 dall'Italiano Albizzi.

8 AUCUBA JAPONICA AUCUBA

Arbusto di aspetto compatto, arrotondato, alto fino a 2 m. Foglie sempreverdi, con maculature giallo oro sulla pagina superiore. I frutti sono piccole bacche ovoidali, di color rosso brillante. Originario del Giappone.

9 BETULA PENDULA
BETULLA

Albero alto fino a 25 (30) m., rada, tronco eretto, con caratteristica corteccia liscia e bianca, che si desquama in sottili strisce orizzontali. Foglie caduche, in autunno giallo dorato. Vastissimo l'areale europeo, in Italia è comune al nord, sporadica al centro, più rara al sud. Vive in boschi umidi, cespuglieti subalpini, spesso pioniera nei terreni spogli. Il legno, di colore bianco, è elastico e resistente, ottimo combustibile, era anche utilizzato nella fabbricazione degli sci.

10 BUXUS SEMPERVIRENS
BOSSO

Arbusto o cespuglio alto fino a 5 metri, raramente raggiunge gli otto metri, chioma globosa, tronco molto ramificato, corteccia bruno-scura. Foglie sempreverdi. È pianta velenosa in tutte le parti. Spontaneo in Italia solo sulle Alpi Occidentali e sull'Appennino settentrionale e centrale. Il legno è pregiato, pesantissimo, tanto che da secco ha peso specifico superiore a quello dell'acqua; è utilizzato per la fabbricazione di oggetti minuti come strumenti musicali, posate, bottoni, scacchi.

11 CALOCEDRUS DECCURENS
CIPRESSO DELLA CALIFORNIA

Albero alto fino a 30 metri, a chioma strettamente piramidale, colonnare, corteccia rosso-bruna, desquamantesi in placche. Foglie sempreverdi, squamiformi. Cupressacea originaria della California e dell'Oregon dove cresce sulla Sierra Nevada fino a 2000 m. di altitudine. In Europa si è diffusa verso il 1850.

12 CARPINUS BETULUS
CARPINO BIANCO

Albero alto sino a 20 metri., chioma irregolarmente ovale, tronco dritto, solcato e sinuoso, corteccia grigio-argentea, liscia e compatta. Foglie caduche. È presente in tutta l'Italia peninsulare. In pianura vive assieme alla farnia, in montagna con noccioli e frassini. Il legno è duro, pesante e compatto; ottimo combustibile è utilizzato nella produzione di manici di martello ed altri attrezzi sottoposti a forte sforzo; anticamente era utilizzato per fabbricare gioielli, da cui il nome, dal celtico *car* = legno e *pin* = tasta.

13 CEDRUS ATLANTICA (c. galuca)
CEDRO DELL'ATLANTE (cultivar)

Albero alto fino a 25 (40) m., chioma allargata piramidale, corteccia grigio-nera, solcata, apici dei rami principali robusti, eretti. Foglie sempreverdi, rigide e pungenti. Pigne erette ovoidali, brune e resinose di 8 x 5 cm., tronche ed infossate all'apice. Originario dell'Atlante marocchino, si è affermato largamente in Europa nel secolo scorso come pianta ornamentale (in modo particolare la cultivar *glauca*). Il legno bruno è molto odoroso e durevole ed è resistente agli agenti atmosferici.

14 CEDRUS DEODARA
CEDRO DELL'HIMALAYA

Albero alto fino a 25 (35) m., molto simile al Cedro atlantica. Si distingue per avere gli apici dei rami principali molli, penduli; le foglie non pungenti, lunghe 2-5 cm.; le pigne ad apice arrotondato. Originario dell'Himalaya occidentale, il Belucistan e l'Afghanistan. È il cedro più diffuso in Europa. Il legno è meno pregiato del cedro dell'Atlante.

15 CEDRUS DEODARA (ibrido)
CEDRO DELL'HIMALAYA (ibrido)

Probabile ibrido orticolo, ottenuto incrociando diverse specie di cedri, tra le quali il deodara.

16 CELTIS AUSTRALIS
BAGOLARO o "Spaccasassi"

Albero alto fino a 20 m., chioma a cupola, densa e larga, corteccia grigio-cinerea, liscia e molto compatta. Foglie caduche. Il frutto è una piccola drupa sferica, bruna o nera, di circa 1 cm. di diametro, con lungo picciolo, mangereccia. È presente in tutta l'Italia. Predilige stazioni aride su calcare, dove l'apparato radicale, robusto ed assai sviluppato, penetra nelle fessure delle rocce favorendone lo sgretolamento: da ciò deriva il nome volgare di "spaccasassi". Il legno è pesante ed elastico, ottimo combustibile è utilizzato nella produzione di attrezzi o strumenti che devono resistere alle sollecitazioni (ruote, incastri, remi, manici delle fruste).

17 CELTIS OCCIDENTALIS
BAGOLARO OCCIDENTALE

Simile a *Celtis australis*. Si differenzia per la corteccia meno compatta e spesso profondamente solcata. Specie originaria delle regioni orientali del Nord America, dove è chiamata *sugar berry*, è stato introdotto in Europa nella metà del XVII secolo. Fornisce legno chiaro e duro, utilizzato per mobili ed imballaggi.

18 CORYLUS AVELLANA
NOCCIOLO

Piccolo albero alto sino a 7 metri, ramificato fin dal basso, corteccia da bruno-rossiccia a bruno-grigia, liscia e lucida. Foglie caduche. Vive nel sottobosco delle foreste di latifoglie di tutta Italia. Il legno, bianco-rosato, non particolarmente pregiato, è utilizzato come combustibile. Il nome del genere deriva dal greco *kòris* = elmo, per la forma dell'involucro membranoso che ricopre il frutto; *avellana* perchè specie diffusa fin da epoca remota nella zona di Avellino.

19 ELEAGNUS
OLIVAGNO

Alberello o arbusto alto fino a 7 m. Foglie sempreverdi. Pianta rustica, originaria dell'Asia occidentale, importata in Europa nel '600, dove si è poi naturalizzata. Dai fiori si estrae un'essenza che viene utilizzata in liquoreria.

20 ERYOBOTRYA JAPONICA
NESPOLA

Albero alto fino a 8 (10) m., corteccia nerata e ruvida. Foglie sempreverdi. Frutto (la nespola) giallo aranciato, mangereccia. Originario della Cina e del Giappone è stato importato in Europa nel XVIII secolo.

21 FAGUS sp. (c. purpureo-lobata)
FAGGIO (cultivar)

Elegante cultivar di faggio a foglie porporine e lobate.

22 FAGUS SYLVATICA
FAGGIO

Albero alto sino a 30 (50) m., corteccia grigia e liscia. Foglie caduche, in autunno gialle o rosso-brune. Il nome deriva dal greco *fagèin* = mangiare, per i frutti utilizzati come alimento per i suini. Comune in gran parte dell'Europa è presente in Italia come principale componente della foresta latifolia montana. Il legno, di color bianco-rosato, piuttosto duro e compatto, è pregiato nella fabbricazione di mobili, liste di pavimenti, ed anche dei remi: ottimo come legna da ardere e per la produzione della cellulosa.

23 LAGERSTROEMIA INDICA
LAGERSTROEMIA

Albero o arbusto alto 4-8 m.; corteccia liscia roseo-grigiastra, a placche che si staccano come nei platani e lasciano scoperte zone color avorio. Foglie caduche, in autunno fortemente arrossate. Fiori in pannocchie terminali di 20 cm. a petali roseo-purpurei o bianchi. Fiorisce da luglio a settembre. Originario dell'Asia Orientale (Cina, Giappone, Indonesia) è stato introdotto in Europa alla metà del '700.

24 LAURUS NOBILIS
ALLORO

Piccolo albero, alto sino a 10 metri. Foglie sempreverdi, coriacee ed aromatiche. Bacca ovoidale, nera alla maturità. Specie mediterranea, vive in stazioni soleggiate nella zona dell'olio. Il legno è bianco-rosato, duro e ben lucidabile, leggermente odoroso, si utilizza per piccoli lavori di intaglio. Famose le foglie utilizzate come condimento, ma anche dotate di proprietà medicamentose. Originario della Cina, Corea e Giappone è stato importato in Europa alla fine del XVIII secolo come pianta ornamentale.

25 LIGUSTRUM LUCIDUM
LIGUSTRO

Arbusto od alberello alto fino a 15 m., corteccia grigio scura, opaca, liscia. Foglie sempreverdi. Fiori bianchi in infiorescenze piramidali lunghe 10-20 cm., intensamente profumate. Infruttiscenze di piccole bacche nere, lucide. Fiorisce in agosto-settembre. Originario della Cina, Corea e Giappone è stato importato in Europa alla fine del XVIII secolo come pianta ornamentale.

26 LIQUIDAMBAR STYRACIFLUA
LIQUIDAMBAR

Albero alto fino a 15 metri, corteccia bruna, solcata. Foglie caduche, in autunno da giallo-oro a porpora. Originario del Nord America, è stato importato in Europa nel 1680. Nei luoghi d'origine è importante per il legno, simile al mogano. La resina che viene prodotta incidendo la corteccia è detta "balsamo d'ambra", viene utilizzata per profumare le pelli in conceria e come emolliente nelle malattie della pelle.

27 MAGNOLIA GRANDIFLORA
MAGNOLIA

Albero alto fino a 25 m., corteccia grigio-scura, liscia. Foglie sempreverdi. Fiori bianchi, molto profumati. Frutto a forma di pigna, con semi rossi. Fiorisce da maggio a settembre. Originario degli U.S.A. meridionali (dalla Florida al Texas), è stata introdotta in Europa agli inizi del '700. Il legno viene utilizzato in falegnameria perché facile da lavorare e durevole.

28 OSTRYA CARPINIFOLIA
CARPINO NERO

Albero alto fino a 15 (20) metri. Foglie caduche. Essenza mediterranea montana, caratteristica delle zone orientali d'Italia. Specie frugale, è ottima per colonizzare ambienti degradati e terreni poco profondi; è particolarmente resistente agli incendi. Il legno è rosso-bruno, duro, ottimo come combustibile.

29 PICEA ABIES
PECCIO o ABETE ROSSO

Albero alto sino ad oltre 50 metri, molto longevo. Foglie sempreverdi. Pigne pendule, che si staccano a maturità. Noto anche con il vecchio nome latino di *Picea excelsa*, il Peccio ha un vasto areale europeo ed in Italia è il principale componente delle foreste subalpine ed alghifoglie. Il legno, bianco e giallognolo, è tenero e lucido ed è utilizzato nell'industria cartaria e per lavori vari di falegnameria. La resina è utilizzata per la produzione della trementina.

30 PICEA PUNGENS (c. glauca)
ABETE DEL COLORADO (cultivar)

Albero alto fino a 30 m., simile nelle caratteristiche al *Picea abies*. Originario delle Montagne Rocciose, da cui è stato importato in Europa intorno al 1860, si è diffuso ampiamente come ornamentale soprattutto nella varietà *glauca*, ad aghi grigio-azzurri. Il suo legno è di buona qualità.

31 PINUS NIGRA - subsp. LARICIO
PINO LARICIO

Albero alto fino a 35 m., chioma piramidale. Foglie sempreverdi, aghiformi di 12-18 cm., grigio-verdi, rigide, spesso ritorte. Pigne ovali di 6 x 4 cm. con squame appena sporgenti. Specie endemica della Calabria, Sicilia e Corsica. Il legno non è molto pregiato. I due esemplari del parco sono imponenti e particolarmente armoniosi.

32 PINUS PINEA
PINO DOMESTICO

Albero alto sino a 25-30 m., chioma ad ombrello; corteccia scagliosa e rosso-bruna. Foglie sempreverdi, aghiformi, acute ma non pungenti. I pinoli trovano largo uso alimentare-dolciario. Specie di dubbio indigenato (Asia Minore, Creta), caratteristica lungo le coste della Penisola (pinete di Ravenna, San Rossore, Migliarino). Il legno, non molto pregiato, è utilizzato anche per le costruzioni navali.

33 PINUS STROBUS
PINO STROBO

Albero alto fino a 25 m., portamento piramidato; corteccia grigio-bruna. Foglie sempreverdi, aghiformi in fascetti. Pigne lunghe 1-2 dm., quasi sempre con asse curvo. Originario dell'America Settentrionale, si è diffuso in Europa dagli inizi del '700 in selvicoltura come specie a rapido accrescimento. Il legno è di colore bianco-rossastro, molto tenero e leggero e viene utilizzato per infissi, pavimenti, fiammiferi e nell'industria della carta.

34 PINUS WALLICHIANA
PINO DI WALLICH

Albero alto fino a 30 m., simile al *Pinus strobus*, gli aghi più lunghi e meno rigidi, i getti giovani glabri, le pigne lunghe fino a 30 cm. sempre dritte. Originario dell'Himalaya, vive spontaneo in Afghanistan, Nepal e Bhutan. In Europa è stato importato verso la metà del secolo scorso.

35 PLATANUS HISPANICA
PLATANO

Albero alto 15-30 metri, corteccia grigio-verde, liscia, che si stacca a placche sottili. Foglie caduche. Ibrido tra *P. orientalis* L. e *P. orientalis* L., formatosi probabilmente nel nord Europa alla fine del '600. Coltivato in tutta Italia, tipico nella pianura Padana. Il legno è utilizzato per farne mobili e come combustibile da legna da ardere a elevato potere calorifico.

36 PLATYCLADUS ORIENTALIS
TUIA ORIENTALE

Albero alto fino a 20 m., più spesso coltivato in forma arbustiva; chioma piramidale, con apice arrotondato; corteccia bruno-aranciata, fessurata longitudinalmente. Foglie sempreverdi, squamiformi; ramuli disposti verticalmente, a ventaglio. È originaria delle regioni orientali dell'Asia (Manciuria a Corea) e si è diffusa in Europa verso la metà del '700. Tollerata bene la potatura.

37 PRUNUS AVIUM
CILIEGIO

Albero alto fino a 20 m.; corteccia rosso-bruna o grigio-cinerea, sfaldantesi in strisce orizzontali con l'età. Foglie caduche. Fiori in fascetti di 5-8, a petali bianchi. I frutti sono drupe rosso-scuere (ciliegie). Fiorisce in aprile-maggio. Originario dell'area Pontica (Cau-

caso-Balcari). Il legno è bianco-rosato, semi-duro ed elastico, pregiato per la fabbricazione di mobili e per le liste da pavimenti; come combustibile ha un altro potere calorifico.

38 PRUNUS LAUROCERASUS
LAUROCERASO

Alberello o arbusto alto fino a 8 m. Foglie sempreverdi. Frutto nero piriforme. Fiorisce da marzo a maggio. Originario dell'Asia Minore, si è diffuso in Europa nel XVI secolo. Utilizzato soprattutto per formare fitte siepi. Tutta la pianta è tossica, esclusa la polpa dei frutti.

39 PRUNUS LUSITANICA
PRUNO DEL PORTOGALLO

Albero alto fino a 20 m., simile nelle caratteristiche al *Prunus laurocerasus*, dal quale si distingue per i ramuli ed i piccioli rosso scuri e le infiorescenze più grandi (da 10 a 28 cm.). Fiorisce in giugno. Originario della penisola Iberica e della Francia sud occidentale.

40 TAXUS BACCATA
TASSO

Albero alto fino a 20-25 m., chioma piramidale espansa; corteccia rosso-bruna o porporina che si desquama in fasce longitudinali. Foglie sempreverdi, aghiformi. Pianta dioica (ovvero con fiori maschili e fiori femminili su piante diverse). Il frutto è un seme violaceo avvolto da un involucro carnoso a campana (arillo) rosso a maturità. Specie spontanea nei boschi di latifoglie a substrato calcareo. Il legno è duro e pesante; viene utilizzato per lavoro al tornio ed in ebanisteria. Tutta la pianta è velenosa, ad esclusione dell'arillo rosso.

41 TILIA CORDATA
TIGLIO

Albero alto fino a 20-30 m.; corteccia liscia e bruna da giovane, poi scura e screpolata. Foglie caduche. Infiorescenze a corimbo con fiori molto profumati. Fiorisce in maggio-giugno. Specie europea a vasto areale. Il legno è biancastro, tenero ed elastico, è di facile lavorazione e si usa nella fabbricazione dei mobili, per lavoro di intaglio e tornio; se ne ricava anche il miglior carboncino da disegno.

42 TILIA X VULGARIS
TIGLIO (ibrido naturale)

Ibrido naturale tra *Tilia cordata* Mill. e *Tilia platyphyllos* Scop.

43 TRACHYCARPUS FORTUNEI
PALMA CINESE

Palma alta fino a 12 m. Foglie sempreverdi, a ventaglio. Infiorescenze maschili e femminili sulla stessa pianta. I frutti sono sferici di 1-1,5 cm. di diametro e di colore blu-nero. Fiorisce in marzo-aprile. Il nome deriva dal greco *trachys* = ruvido e *carpòs* = frutto, per la superficie rugosa dei frutti. Originaria dell'Est Asiatico (Giappone, Cina) ed è stata introdotta nel secolo scorso in Europa. È tra le palme più resistenti ai climi freddi.

